

**ANNAMARIA FURLAN** La segretaria **Cisl**

## «Bloccare subito la strada al contagio»

### L'INTERVISTA

ROMA

«**I**l negoziato col governo e gli imprenditori è stato molto impegnativo e lungo. Ma mentre discutevamo il mio pensiero andava ai nostri medici, alle donne e agli uomini che lavorano nella sanità tutte le notti, che ci chiedono di aiutarli ad affrontare questo momento così difficile. Sono loro che hanno chiamato governo, sindacati e associazioni datoriali a un atto di responsabilità, che è arrivato». Parla **Annamaria Furlan**, numero uno della **Cisl**, reduce da una maratona negoziale durata quasi 24 ore.

#### Accordo soddisfacente?

«L'accordo parte dalla consapevolezza che l'unico modo per vincere questa battaglia è fermare il contagio. E questo deve essere fatto attraverso la responsabilità individuale, ma anche attraverso un accordo che crei le condizioni per rendere i luoghi di lavoro sicuri. Il centro dell'accordo è esattamente questo: la salute della persona e la sicurezza del luogo di lavoro. Non è stato un passo semplice, ma alla fine il risultato è assolutamente positivo. Siamo tutti d'accordo che il primo punto è la salu-

te del lavoratore e del cittadino. Il resto viene dopo».

#### Ma con le regole stabilite è garantita la sicurezza per chi lavora?

«Credo sia un buon protocollo. Se sarà osservato dalle imprese e dai singoli lavoratori risponde a tutte le indicazioni sanitarie, e permette una gestione comune della sicurezza sul lavoro in un momento così importante, e per molti aspetti tragico, della vita nazionale. I contenuti sono molto chiari, creano una condizione di dialogo e di confronto continuo tra le strutture sindacali nei luoghi di lavoro, i responsabili della sicurezza e ovviamente l'azienda, responsabilizzando tutti».

#### Confindustria nella notte ha per molte ore bocciato l'idea di un protocollo, chiedendo un più labile codice di autoregolamentazione.

«Divergenze e tensioni ci sono state, come spesso accade quando si fanno cose importanti. Però alla fine si ha avuto il coraggio, la determinazione, il senso di responsabilità di convenire su una cosa utile ai lavoratori, ma anche alle imprese: un protocollo d'intesa firmato da tutte le associazioni d'impresa e che riguarda tutti i settori lavorativi, tutte le imprese, tutti i lavoratori. Perché il virus non fa distinzioni». —

ROB. GIO.



**Annamaria Furlan**

